



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA –
POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 51 del 17/04/2015

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore _____	Ordine del Giorno: 1. Comunicazione del Presidente; 2. Lettura del verbale della seduta precedente; 3. Redazione del <i>Regolamento delle strade rurali e forestali</i> ; 4. Varie ed eventuali.
	NOTE Punto aggiuntivo all'O.d.G.: Richiesta di parere alla proposta di Delibera di C.C. avente ad oggetto: "Modifica al vigente Regolamento di Polizia Mortuaria – integrazione punto b) art. 86.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	
Uscita							
Presidente	Pipitone Antonio	SI		18,30	20,25		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		18,30	19,15		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		18,45	19,55		
Componente	Coppola Gaspare	SI		18,30	20,25		
Componente	Fundarò Antonio	SI		18,30	20,25		
Componente	Lombardo Vito	SI		18,45	20,25		
Componente	Sciacca Francesco	SI		18,30	20,15		

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno 17 del mese di Aprile, alle ore 18,30, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore N° 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Coppola Gaspare, Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: "**Comunicazioni del Presidente**".

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Alle ore 18,40 fa ingresso l'Assessore con delega ai Rapporti Consiglio Comunale Vincenzo Coppola che pur se non invitato ufficialmente, ha chiesto di essere ascoltato in merito al punto aggiuntivo all'O.d.G..

Il Presidente Pipitone e i Componenti la Commissione ringraziano l'Assessore Coppola per la sua presenza.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: "**Lettura del verbale della seduta precedente**".

Alle ore 18,45 entrano i Consiglieri Campisi Giuseppe e Lombardo Vito.

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte di tutti i Componenti la Commissione.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: "**Redazione del Regolamento delle strade rurali e forestali**".

Il Consigliere Comunale Antonio Fundarò dà lettura ad alcuni regolamenti già in uso in altre città e paesi, anche piccoli, dell'isola e non solo.

Dopo ampia discussione in cui sono intervenuti, tra gli altri, Antonio Fundarò, Vito Lombardo, Francesco Sciacca, Gaspare Coppola, Giuseppe Campisi ed il Presidente Antonio Pipitone, si provvede alla stesura dei seguenti articoli:

Art. 5

Accertamento delle violazioni e sistema sanzionatorio

1. Le trasgressioni alle norme del presente Regolamento sono accertate dagli Ufficiali o Agenti di Polizia Locale e dagli altri Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria.
2. Le violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento, salvo che il fatto non costituisca reato o non sia punito da disposizioni speciali, comportano l'applicazione delle sanzioni liberamente determinate dall'Amministrazione comunale di Alcamo, nell'esercizio del potere sanzionatorio ed in virtù delle prerogative e dell'autonomia regolamentare che gli artt. 5, 114, 117 e 118 della Carta Costituzionale conferiscono agli Enti Locali e nel rispetto dei principi fondamentali previsti in materia di illeciti amministrativi dalla legge 24 novembre 1981, n. 689.
3. Le Violazioni delle norme saranno punite con sanzioni amministrativa pecuniaria da euro 80,00 ad euro 500,00.
4. Le violazioni di norme del presente regolamento per le quali non è prevista diversa sanzione saranno punite con sanzione amministrativa pecuniaria da euro 25,00 ad euro 500,00 in conformità a quanto previsto dall'art. 7/bis del TUEL. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
5. Se la norma violata è inserita in un regolamento di una specifica materia, la sanzione applicata sarà quella del regolamento specifico.
6. Ai sensi della legge 24 novembre 1981 n. 689 le violazioni del presente Regolamento possono essere conciliate con l'importo pari al doppio del minimo, con pagamento entro 60 giorni dalla contestazione immediata o regolarmente notificata al trasgressore, tramite pagamento presso la Tesoreria Comunale o tramite versamento a mezzo C.C. Postale intestato al Comune di Alcamo - Sanzioni Amministrative.
7. È facoltà del trasgressore di presentare scritti difensivi e chiedere di essere sentito dal Sindaco/Responsabile del Servizio, entro 30 giorni dalla contestazione immediata o notifica differita del verbale di accertamento dell'infrazione.
8. Quando le norme del presente Regolamento dispongono che oltre ad una sanzione amministrativa pecuniaria vi sia l'obbligo di cessare un'attività e\o un comportamento o la rimessa in pristino dei luoghi ne deve essere fatta menzione sul verbale di accertamento e contestazione della violazione.
9. Detti obblighi, quando le circostanze lo esigono, devono essere adempiuti immediatamente, altrimenti l'inizio dell'esecuzione deve avvenire nei termini indicati dal verbale di accertamento o dalla sua notificazione.
10. L'esecuzione avviene sotto il controllo dell'Ufficio o Comando da cui dipende l'agente accertatore.
11. Quando il trasgressore non esegue il suo obbligo in applicazione e nei termini impartiti, si provvede d'ufficio all'esecuzione dell'obbligo stesso.

12. In tal modo, le spese eventualmente sostenute per l'esecuzione sono a carico del trasgressore.

13. I proventi delle pene pecuniarie e delle relative oblazioni o transazioni per contravvenzioni al presente regolamento spettano al Comune, confluiranno in un fondo apposito e saranno disponibili solo per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade oggetto del presente regolamento.

14. Il trasgressore non è ammesso al pagamento delle sanzioni previste dal presente Regolamento in via breve direttamente a mano dell'Agente accertatore, ad eccezione dei cittadini stranieri.

Per essi l'Agente accertatore provvederà all'immediato rilascio della relativa quietanza di pagamento.

TITOLO II

DELLA TUTELA DELLA PROPRIETA'

Art. 6

Divieto d'ingresso nei fondi altrui

1. E' vietato l'ingresso nei fondi altrui comunque recintati o delimitati a norma dell'art. 637 del C.P. fatto salvo il passaggio su strade, viottoli, sentieri destinati ad uso pubblico e non censiti come proprietà private al pubblico catasto, purché non vengano danneggiate le colture in atto, salvo i casi previsti dall'art. 843 del C.C.

2. Gli aventi diritto al passaggio nei fondi debbono praticarlo in modo tale da non arrecare danno alcuno ai fondi medesimi.

3. E' vietato il passaggio con mezzi meccanici ed autovetture in genere in qualsiasi luogo diverso da strade o sentieri carrabili, fatte salve le aree interessate da cantieri forestali o lavorazioni di altro tipo di cui si abbia fatta comunicazione agli organi preposti al controllo.

4. L'esercizio della caccia, della pesca e della raccolta di funghi è disciplinato dalle vigenti norme statali e regionali che regolano la materia.

Art. 7

Divieto di scarico

1. E' vietato il deposito, lo stoccaggio e lo scarico di qualsiasi tipo di materiale sugli altrui fondi. E' inoltre fatto divieto di depositare, stoccare e scaricare qualsiasi tipo di materiale classificabile come rifiuto secondo i vigenti elenchi. Altresì, è vietato lo scarico di qualsiasi liquido diverso da acqua o materiali completamente biodegradabili sulle strade e loro pertinenze ed in generale nel territorio comunale. Chi, per qualunque motivo ottura fossi e scarichi è obbligato all'immediato ripristino.

TITOLO III

TUTELA DELLE STRADE E DELLE ACQUE

Art. 8

Smaltimento delle acque superficiali.

1. I terreni confinanti con strade pubbliche in genere devono essere provvisti, in adiacenza alla strada, di fossi adeguatamente dimensionati, in grado di smaltire le acque piovane ed evitare che le medesime invadano o permangano sulla sede stradale tali fossi dovranno essere spurgati almeno una volta all'anno dai proprietari frontisti qualora se ne presenti la necessità, altresì è fatto obbligo ai suddetti proprietari, di spurgare i ponticelli di accesso ai terreni di loro proprietà, in modo da garantire il regolare deflusso delle acque nei fossi laterali.
2. Per i terreni nei quali, per la loro natura e acclività, non possa essere regolarizzato lo smaltimento delle acque mediante appositi canali di scolo e le acque piovane defluiscano nelle cunette delle strade medesime, i proprietari di tali terreni o chi per essi sono tenuti ad effettuare lo spurgo delle cunette una volta all'anno e, occorrendo, più volte.
3. I fossi ed i tombini delle strade consortili o private devono essere spurgati a proprie spese e secondo le necessità rispettivamente dai componenti il "consorzio" e dai proprietari; a costoro spetta anche l'onere di mantenere efficienti i ponticelli di accesso.
4. In caso di trascuratezza o inadempienza di detti obblighi, il comune si riserva il diritto di provvedere all'esecuzione dei lavori addebitandone il costo ai proprietari o al consorzio.

Alle 19.15 esce il Consigliere Castrogiovanni Leonardo.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G.: ” **Varie ed eventuali**”.

Il Consigliere Comunale Antonio Fundarò invita l'Assessore Coppola a far sua la proposta di chiedere al Presidente della Commissione un'apposita adunanza per trattare il tema assai importante della viabilità del centro storico e della ZTL.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quinto** punto aggiuntivo all'O.d.G.: ” **Richiesta di parere alla proposta di Delibera di C.C. avente ad oggetto: “Modifica al vigente Regolamento di Polizia Mortuaria – integrazione punto b) art. 86.”.**

Il Presidente Antonio Pipitone, presente l'Assessore Vincenzo Coppola, illustra il punto ed invita il Consigliere Antonio Fundarò a rappresentare le proposte della Commissione frutto di una elaborazione della propria proposta personale.

Il Consigliere Fundarò fa presente che il richiamato articolo 93 della normativa che regola le sepolture, non prevede particolari forme restrittive alle sepolture di conviventi e

benemeriti e che il Consiglio Comunale non è chiamato a porne di ulteriori ma, al piu', a formulare proposte per la comunicazione, agli uffici, dei destinatari della benemerenzza.

Il Consigliere Fundarò propone di modificare l'articolo 86, al Comma B, nella seguente maniera:

b) ad una famiglia con partecipazione di altre famiglie. Le famiglie o le persone concessionarie, o gli eredi legittimi e testamentari di esse, possono trasmettere il diritto di sepoltura per successione legittima e/o testamentaria chiaramente manifestata e motivata.

I parenti aventi diritto alla sepoltura sono limitati:

-al coniuge;

-agli ascendenti e discendenti in linea retta e delle rispettive famiglie;

-ai fratelli, alle sorelle e collaterali e rispettive famiglie, e, su richiesta dei concessionari, la tumulazione di salme di persone che risultino essere state con loro conviventi, nonche' di salme di persone che abbiano acquisito particolari benemerenzze nei confronti dei concessionari, secondo i criteri stabiliti nei regolamenti comunali.

Le particolari benemerenzze nei confronti del concessionario, di cui al comma precedente, devono risultare:

a) nell'atto di concessione;

b) da dichiarazione, non soggetta a valutazioni discrezionali, resa dal concessionario in vita, o anche da uno solo dei sui eredi, in qualsiasi momento successivo all'atto di concessione e trasmessa al Signor Sindaco, o anche contestualmente alla richiesta di autorizzazione alla tumulazione, dalla quale si evince la benemerenzza e la convivenza.

La richiesta del concessionario e ogni altra dichiarazione occorrente per la tumulazione, presente e futura, di persone diverse dal concessionario e membri della sua famiglia, sono autenticate da uno dei pubblici ufficiali indicati nell'art. 20 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Il Comune provvederà ad inserire in un apposito registro cronologico tutte le richieste che perverranno o su apposito modulo predisposto dal Comune di Alcamo o su carta libera predisposta dal concedente il beneficio.

Interviene l'Assessore Vincenzo Coppola il quale afferma che l'Amministrazione Comunale, che dovrebbe dare l'imput, non è stata interessata da parte degli uffici estensori della proposta di Delibera.

Alle ore 19,55 esce il Consigliere Campisi Giuseppe.

L'Assessore Coppola condivide in pieno la proposta del Consigliere Antonio Fundarò in quanto rispecchia l'evoluzione della società e dà risposte alle tante esigenze della comunità alcamese evitando, di fatto, nella sua intelligente proposizione, conflittualità familiari.

L'Assessore ritiene che la proposta vada avanzata in Consiglio Comunale come Commissione Consiliare secondo la proposta formulata da parte della stessa.

L'Assessore Coppola è pienamente d'accordo nel regolamentare la questione attraverso la comunicazione al Comune del concessionario, o suo erede, dei beneficiari benemeriti e conviventi da ampliare tra gli aventi diritto alla sepoltura.

Alle ore 20.05 esce l'Assessore Vincenzo Coppola.

La proposta del Consigliere Fundarò è condivisa anche dal Presidente Pipitone e dai Consiglieri Gaspare Coppola, Vito Lombardo e Francesco Sciacca che, tutti congiuntamente, decidono di far proprio, integralmente, l'emendamento del Consigliere comunale Antonio Fundarò.

La Commissione dopo ampio dibattito, facendo rilevare il fatto che la proposta non è stata condivisa dall'Amministrazione comunale, cosa assai grave e deprecabile, inficiando di fatto ogni ragionamento politico in tal senso propone di

cassare

la proposta contenuta nell'atto deliberativo (proposta di Delibera di C.C. n. 16 del 17.03.2015):

da «b) ad una famiglia»

fino a «... disciplinata nell'atto di concessione».

Si pone a votazione.

La proposta è approvata, per appello nominale, con voto unanime dei Componenti presenti: Pipitone, Coppola, Fundarò, Lombardo e Sciacca.

La Commissione propone, facendo proprio l'emendamento del Consigliere Fundarò che qui di seguito si riporta, il **seguito emendamento** all'articolo 86, al Comma B, che reciterebbe:

«b) ad una famiglia con partecipazione di altre famiglie. Le famiglie o le persone concessionarie, o gli eredi legittimi e testamentari di esse, possono trasmettere il diritto di sepoltura per successione legittima e/o testamentaria chiaramente manifestata e motivata.

I parenti aventi diritto alla sepoltura sono limitati:

-al coniuge;

-agli ascendenti e discendenti in linea retta e delle rispettive famiglie;

-ai fratelli, alle sorelle e collaterali e rispettive famiglie, e, su richiesta dei concessionari, la tumulazione di salme di persone che risultino essere state con loro conviventi, nonché di

salme di persone che abbiano acquisito particolari benemerienze nei confronti dei concessionari, secondo i criteri stabiliti nei regolamenti comunali.

Le particolari benemerienze nei confronti del concessionario, di cui al comma precedente, devono risultare:

a) nell'atto di concessione;

b) da dichiarazione, non soggetta a valutazioni discrezionali, resa dal concessionario in vita, o anche da uno solo dei suoi eredi, in qualsiasi momento successivo all'atto di concessione e trasmessa al Signor Sindaco, o anche contestualmente alla richiesta di autorizzazione alla tumulazione, dalla quale si evince la benemerienza e la convivenza.

La richiesta del concessionario e ogni altra dichiarazione occorrente per la tumulazione, presente e futura, di persone diverse dal concessionario e membri della sua famiglia, sono autenticate da uno dei pubblici ufficiali indicati nell'art. 20 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Il Comune provvederà ad inserire in un apposito registro cronologico tutte le richieste che perverranno o su apposito modulo predisposto dal Comune di Alcamo o su carta libera predisposta dal concedente il beneficio».

Si pone al voto, per appello nominale, l'emendamento.

La Commissione Consiliare approva con voto unanime, dei Componenti presenti: Pipitone, Coppola, Fundarò, Lombardo e Sciacca, l'emendamento.

Alle ore 20,15 esce il Consigliere Sciacca Francesco.

Dopo un breve dibattito, alle ore 20,25 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE

IL PRESIDENTE
PIPITONE ANTONIO